

DELIBERA N. 303/24/CONS

**ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEL COMUNE
DI PANNARANO (BN) PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DELL'ART. 9
DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 24 luglio 2024;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lett. b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*, e, in particolare, l'articolo 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la delibera n. 423/17/CONS, recante *“Istituzione di un tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell’informazione sulle piattaforme digitali”*;

VISTA la delibera n. 295/23/CONS del 22 novembre 2023, recante *“Regolamento concernente la disciplina relativa al rilascio dei titoli autorizzatori alla fornitura di servizi di media audiovisivi e radiofonici via satellite, su altri mezzi di comunicazione elettronica e a richiesta”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica del 10 aprile 2024, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 85 dell’11 aprile 2024, con i quali sono stati convocati i comizi elettorali per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia e definita l’assegnazione del numero dei seggi alle circoscrizioni elettorali;

VISTA la delibera n. 90/24/CONS del 12 aprile 2024, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024”*;

VISTA la delibera n. 122/24/CONS del 30 aprile 2024, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024”*;



VISTA la nota del 5 giugno 2024 (prot. n. 0156893), con cui il Comitato regionale per le comunicazioni della Campania ha trasmesso le conclusioni istruttorie relative al procedimento avviato nei confronti del Comune di Pannarano (BN) a seguito della segnalazione, trasmessa anche all'Autorità (prot. n. 0145344 del 28 maggio) dell'avvocato Angela Iavarone e del dottor Antonio Iavarone, in qualità di delegata e candidato Sindaco della lista "Nuovi Orizzonti Pannarano", riguardante l'asserita pubblicazione di "notizie aventi contenuto propagandistico e di parte" sulla pagina Facebook dell'Ente, con riferimento specifico al tenore di due post "recanti anche il logo del Comune". Si riporta di seguito il testo dei due post: "Ultima opera finanziata sistemazione strada Borreca Caputi e tratto Via Campitiello zona alta. Si va ad aggiungere alle decine già appaltate. L'operatività della amministrazione degli ultimi due o tre anni non ha precedenti". "Si informa che questa mattina sono iniziati i lavori di installazione telecamere di cui al progetto videosorveglianza approvato con delibera di Giunta n. 88 del 7.12.2023. Altro obiettivo raggiunto. Il Sindaco Enzo Pacca". I post segnalati sarebbero stati <<reiteratamente condivisi da parte dei candidati e sostenitori della lista "Prima Pannarano">>, il cui candidato Sindaco è il Sindaco uscente. Il Comitato, in data 30 maggio, ha inviato "richiesta di controdeduzioni e/o giustificazioni al sindaco del Comune";

ESAMINATE le memorie difensive acquisite dal Comitato il 3 giugno 2024, con le quali il Sindaco di Pannarano ha rilevato quanto segue:

- <<I post, predisposti direttamente dal sindaco, riguardano l'uno la notizia dell'installazione di telecamere per la videosorveglianza, progetto finanziato dal ministero dell'Interno al fine di assicurare la cittadinanza, preoccupata del continuo ripetersi dei furti, e l'altro la comunicazione di approvazione di interventi per sistemazione brevi tratti di viabilità;
- I suddetti, post non hanno alcuna finalità propagandistica, ma costituiscono mera informazione alla cittadinanza, anche alla luce del carattere estremamente pervasivo, sul piano della privacy, dell'intervento di installazione dell'impianto di video-sorveglianza;
- Quanto rappresentato nei detti post non ha carattere propagandistico, trattandosi di dati reali e tale non è neppure il riferimento alla "operatività dell'amministrazione", considerato che dell'amministrazione in carica e specificatamente del gruppo di maggioranza fanno parte consiglieri in carica candidati tanto con la lista capeggiata dallo scrivente Sindaco tanto della lista (Nuovi Orizzonti Pannarano) capeggiata dal candidato Sindaco e odierno ricorrente dott. Iavarone Antonio;
- Ad ogni buon conto, al fine di evitare possibili contrasti interpretativi, si comunica di aver provveduto a rimuovere dalla pagina Facebook del Comune di Pannarano i post in questione>>;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;



CONSIDERATO, nel caso di specie, che tale divieto di comunicazione istituzionale è decorso a far data dalla convocazione dei comizi per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia avvenuta in data 11 aprile 2024;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire [...] una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione e dei suoi organi titolari”*;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”*;

CONSIDERATO inoltre che, l'art. 1, comma 4, della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche *“la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”* finalizzata, tra l'altro, a *“illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento”*;

RILEVATO che i contenuti segnalati ricadono nel periodo di applicazione del divieto sancito dall'art. 9 della legge n. 28/2000 successivamente all'11 aprile 2024, data di convocazione dei comizi per le elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024;

PRESA VISIONE degli *screenshot* dei post segnalati e della pagina *Facebook* del Comune di Pannarano;

RILEVATO che lo stemma del Comune di Pannarano costituisce la foto del profilo *Facebook* dell'Ente;

RILEVATO che i post segnalati non risultano pubblicati sulla pagina *Facebook* del Comune di Pannarano;

PRESO ATTO che il Comitato, pur ritenendo che *“le motivazioni addotte a supporto siano incongruenti e denotino violazione della par condicio”*, ha proposto l'archiviazione del procedimento in considerazione della rimozione dei post segnalati;

RITENUTA la rimozione dei post segnalati per adeguamento spontaneo del Sindaco di Pannarano;

RITENUTO di condividere la proposta di archiviazione formulata dal Comitato regionale per le comunicazioni della Campania;



RITENUTO per le ragioni esposte di archiviare il procedimento *de quo*;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitanio, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

l'archiviazione del procedimento.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Pannarano (BN), trasmessa al Comitato regionale per le comunicazioni della Campania e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 24 luglio 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba